

# la storia, vista dalle nuvole

**DOMENICA 26 MAGGIO**

INAUGURAZIONE MOSTRA

Ore 11,00 - Sala Carmi

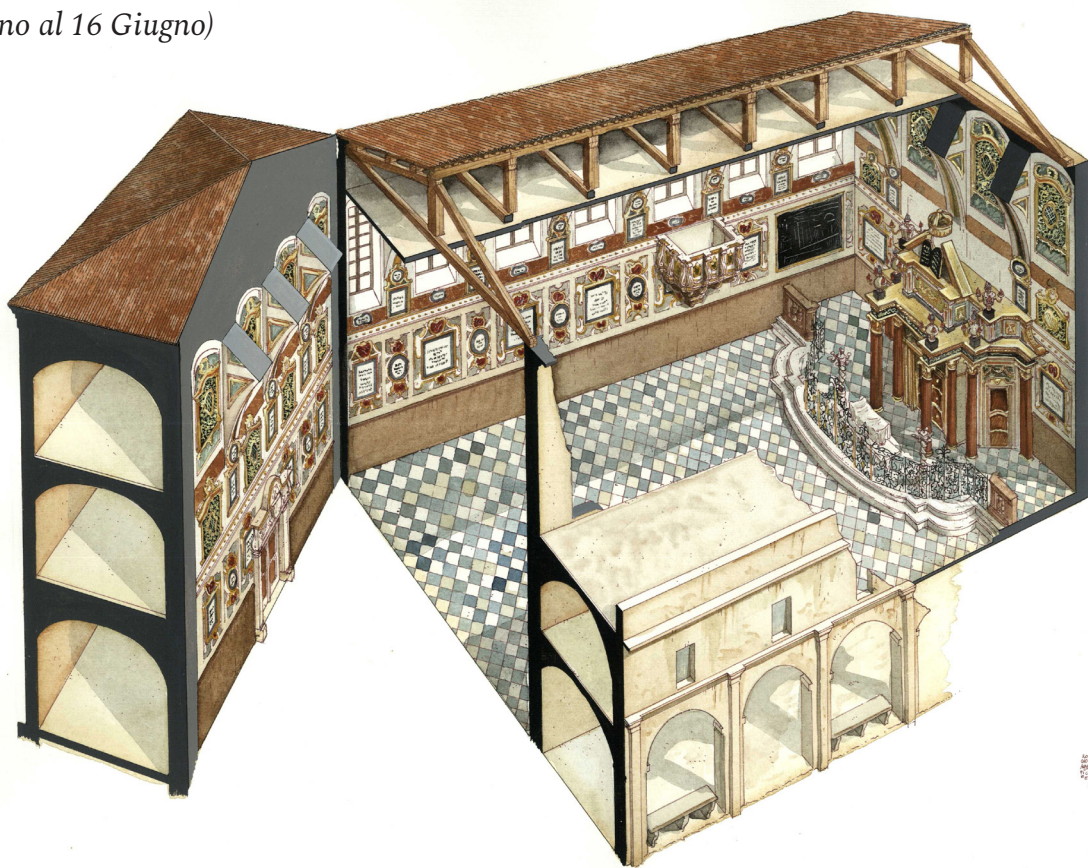
**LA STORIA, VISTA DALLE NUVOLE**

Giorgio Albertini, fumetti, illustrazioni e ricerche di vita.

Evento a cura di **Ada Treves**, in collaborazione con **Casale Comics & Games**

All'inaugurazione saranno presenti l'artista e la curatrice.

*(visitabile fino al 16 Giugno)*



Fondazione  
Casale Ebraica ETS  
IN COLLABORAZIONE CON  
Comunità Ebraica  
di Casale Monferrato



Con il contributo  
dell'8 X 1000 all'UCEI  
e del'5 X 1000  
dello Stato Italiano



FONDAZIONE  
CASALE EBRAICA  
ETS



COMUNITÀ EBRAICA  
DI CASALE MONFERRATO  
ק"י ק"י ק"י

Con il patrocinio di:



PROVINCIA  
DI ALESSANDRIA



CITTÀ DI  
CASALE MONFERRATO

Sponsorizzato da:



# la storia, vista dalle nuvole

Quali sono le mie parole e i miei atti che mi autorizzano a considerarmi ebreo? E nei miei libri, che cosa segnala che io penso e scrivo all'ombra o alla luce dell'ebraismo?". Se lo domandava il poeta francese (francese, poi, davvero?), Edmond Jabés, ma è qualcosa che torno a chiedermi ogni volta che si ragiona del rapporto tra fumetto e cultura ebraica. Non per il quesito esistenziale, a dire il vero, ma per due dettagli forse meno evidenti: innanzitutto l'idea che possa servire un'autorizzazione a considerarsi ebrei. Certo, esiste una definizione puramente halakhica - la tradizione normativa dell'ebraismo - ma capita di essere ebrei "malgrado" se stessi, e che questa "ebreitudine" plasmi ogni atto creativo.

La letteratura è spesso considerata una delle forme dell'autocoscienza ebraica, ma non è forse altrettanto vero per il fumetto, o graphic novel che dir si voglia? E mi è impossibile non notare che Jabés si chiede "Cosa segnala che io penso e scrivo all'ombra o alla luce dell'ebraismo"? Per Giorgio Albertini rispondono (anche) le tavole pubblicate nel 2023 dalla Fondazione Cini in "Religio-graphies", in cui l'autore "ha sognato un sogno". Di fronte alla richiesta identitaria del figlio minore, che decide di mangiare kasher, prima arriva un momento di sbigottimento e Giorgio disegna se stesso mentre spiega come il proprio legame con l'ebraismo non sia religioso ma, oltre che legato alle generazioni precedenti, sostanzialmente culturale, e politico. Ma a rispondere vengono chiamati niente meno che Maimonide, il medico, rabbino e grande filosofo del XII secolo, che si trova a discutere, incurante dell'asincronicità, con Heinrich Heine e con Moritz Steinschneider, ma anche con Marx, Trotsky e col fondatore del Bund, Valdimir Medem, e ovviamente con Theodor Herzl, in una moderna Tel Aviv.

Un sogno, appunto. Ma nulla è lasciato al caso: non va dimenticata la multiforme identità di Giorgio Albertini, che ha una formazione da storico e da archeologo, ed è un illustratore scientifico specializzato nel restituire, con le sue tavole, una immensa quantità di informazioni. Ed è docente di Storia del fumetto. Che si ammirino le tavole dei nuovi volumi di Alix, - il personaggio creato da Jacques Martin nel 1948, precursore di Asterix, che gli è stato "affidato" dalla casa editrice belga Casterman - che si guardi al graphic novel sul viaggiatore fiorentino cinquecentesco Francesco Carletti o che si rida con Chronosquad bisogna ricordare che nulla, mai, è per caso.

Non c'è un dettaglio fuori posto.

E mi piace pensare che non sia stato un caso che con Alberto Angelino abbiamo scelto di dedicargli la mostra di quest'anno, senza sapere che nel dicembre scorso Giorgio Albertini e Elio Carmi stavano organizzando la donazione alla Comunità Ebraica di Casale di una tavola dedicata alla Sinagoga...

Anche per questo, Elio, grazie.

DOMENICA  
26 MAGGIO 2024

## ADA TREVES

Giornalista full time e madre a tempo pieno, precocemente nonna, fieramente minoritaria. Ha collaborato con *La Stampa* - *Tuttolibri* e *pagine cultura* - fa parte della *Redazione giornalistica dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane*, per il cui mensile *Pagine Ebraiche* ha creato la rubrica *Comics&Jews* e su cui scrive di sociologia, pedagogia e cultura.

Dirige *DafDaf*, il giornale ebraico dei bambini, è autrice televisiva per *Sorgente di vita*, rubrica quindicinale che su Rai 3 si occupa di vita e cultura ebraica, è stata membro della Commissione per il pluralismo religioso nella scuola pubblica del *Ministero dell'Istruzione*.

È curiosa e rompiscatole, amante dei confini, delle contaminazioni e delle erbacce, incapace di prescindere dalla parola scritta. Ha fatto sue le parole di Susan Sontag: "Love words, agonize over sentences. And pay attention to the world. Be serious".

## GIORGIO ALBERTINI

Nasce a Milano nel 1968.

Dopo gli studi di storia medievale seguiti all'Università di Milano partecipa a campagne di scavo con istituzioni e università europee dedicandosi alla archeologia l'architettura e alla restituzione grafica di siti archeologici. Si occupa, cioè, di un processo di sintesi grafica, che prevede disegni ricostruttivi capaci di condensare all'interno di un'unica tavola un'immensa quantità di informazioni immediatamente fruibili a tutti. Alterna l'attività di illustratore scientifico, presso case editrici, università e musei italiani ed esteri, a quella di saggista e autore. Tra i lavori scientifici ricordiamo gli allestimenti e la sezione preistoria e proto storia presso il *Museo Archeologico Nazionale di Napoli* e gli allestimenti del *Museo Classico Ravenna*. Dal 1996 collabora con riviste come *Medioevo*, *Archeo*, *Archeologia viva*, *National Geographic Magazine*, *BBC History*, *Focus*, *Focus Storia*, *Focus War*, *Bell'Italia*, *Bell'Europa*, *Airone*, *Le Monde de la Bible*, *Ancient Warfare*, *Medieval Warfare* occupandosi soprattutto di architettura medievale antica e di ricostruzione archeologica. Dal 2008 al 2012 è stato docente di "Nuovi linguaggi dell'arte contemporanea" presso la *European Academy of Fine Arts and Media* di Milano e dal 2013 è docente di anatomia artistica e di elementi di morfologia e dinamica della forma presso lo stesso ateneo.

Nel 2019 è il primo classificato al premio *Giulio Romano* di Mantova.

Da sempre appassionato di fumetto e docente alla *Scuola Internazionale di Comics di Milano* è stato autore dal 2017 della graphic novel "*Chronosquad*", pubblicata in Francia dall'editore *Delcourt* (5 volumi) e in Italia da *Panini*. Le sue tavole sono state esposte nella mostra personale del 2018 presso il *Musée de la Bande Dessinée di Bruxelles*.

È stato scelto dalla casa editrice belga *Casterman* per disegnare i nuovi volumi della celebre serie a fumetti *Alix creata da Jacques Martin* nel 1948 è ambientata nel mondo antico durante l'età di Cesare in collaborazione con David B.

Il suo ultimo libro e la biografia romanizzata in graphic novel del viaggiatore fiorentino cinquecentesco Francesco Carletti "*Carletti un voyageur moderne*" pubblicata presso lo stesso editore.